

LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA

di Franco Vitelli

Poster

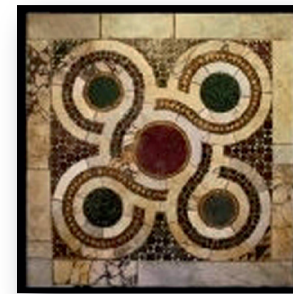
CULTURA • POLITICA • IDEE • FILOSOFIA

GIUGNO 2017

FREEPRESS MENSILE • NUMERO 6/2017

Direttore responsabile Lidano Grassucci - Magazine edito da Accademia Life srl

• Redazione: via Garibaldi, 37 - 04100 Latina • Registrato al Tribunale di Latina n. 653 RC 1868/97 CR 2007 •



LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA

di Franco Vitelli

Opere d'arte e pulizie

a cura di Rinaldo Ceccano

Il New Museum di New York è chiuso al pubblico il lunedì, ma per Christine Navin è il giorno più affollato della settimana. Prende un morbido panno blu dal suo kit di pulizia e se lo preme sul naso. “Voglio essere sicuro che non ci sia alcun Windex”, dice. Il vetro per la casa è una parte fondamentale della sua cassetta degli attrezzi come uno dei quattro forti team del museo di preparatori d'arte dedicati, il cui compito è quello di mantenere le esposizioni pulite. Windex, si scopre, è un bene per il vetro ma è un male per gli acrilici, il materiale principale della scultura che sta per rinfrescare. “Non c'è formazione formale”, dice del suo lavoro, che ha fatto per la parte migliore di un decennio. “È solo un accumulo di esperienze che ti dà un insieme unico di abilità.”

Mentre il valore dell'arte contemporanea continua a salire, questo lavoro è diventato cruciale. “Non ho l'aspirapolvere sul mio curriculum”, dice Navin ridendo. “Ma in una galleria solo i preparatori sono autorizzati a fare la pulizia; è per assicurarsi che l'arte rimanga al sicuro. “Uno dei tanti compiti di Navin la vede garantire che le fantasiose e colorate figurine in ceramica della scultrice Daniela Ortiz siano lucide e prive di polvere come l'artista intendeva. Ma deve anche trovare il tempo per dedicarsi alla fotografia giocosa del regista Song Ta - che cattura il momento in cui le reclute all'Esercito di Liberazione Popolare Cinese sono capovolte dall'apice di un ottovolante - e assicurarsi che le immagini siano così così i loro telai di cartone usa e getta. Le attrezzature per la pulizia spaziano dal quotidiano all'iper-specialista: le setole elastiche di un pennello in lana fine sono le migliori per raccogliere minuscole particelle di polvere su superfici piane, mentre gli aspirapolveri qui utilizzati sono stati specificamente progettati per mantenere un livello moderato di aspirazione in modo da non trascinare alcuna parte di un'opera d'arte. “[L'arte della pulizia] richiede diligenza e occhi a terra”, afferma Ian Sullivan, direttore delle mostre del New Museum. “La manutenzione è più diretta, in particolare perché gli artisti usano materiali o mezzi diversi che non sono comuni, come liquidi, oli o parti mobili.”

Poiché la gamma di ciò che costituisce l'arte contemporanea si è diversificata e diventa più eclettica, anche i metodi per mantenerla pulita. “Devi risolvere i problemi al volo”, dice Navin, con un panno in mano. “Ma è divertente quando c'è una mostra più impegnativa e devi accedere a un insieme unico di abilità. Devi essere all'altezza della situazione.”

L'ultimo pasto

a cura di Rinaldo Ceccano

“Non ho una cucina preferita, ma amo molto il cibo italiano, soprattutto nel nord Italia. C'è una certa semplicità con i piedi per terra nel modo in cui la preparano; non è complesso come la nouvelle cuisine sovrappollata in Francia. Il gusto degli ingredienti è dominante. Negli Stati Uniti arriva il cameriere e ti dice che ha questo ingrediente e quell'ingrediente e un po' di questo e un po' di agrumi ed è guarnito con schiuma. Non ho idea di dove vado.”

Ho passato molto tempo nel kibbutz quando ero giovane e vivevo in Israele. In passato, colazione, pranzo e cena erano tutti consumati [quando eravamo] insieme. C'erano 12 commensali al tavolo e nel mezzo una grande ciotola chiamata kolboynik, dove scarichi tutte le cose che non mangi, come le ossa e la buccia. In un kibbutz, i membri a turno servono il cibo e mettono le ciotole sul tavolo. Una ciotola potrebbe essere piena di insalata; uno potrebbe essere pieno di carne cotta. Era molto indelicato, roba di base ma era sempre fresco e sano. Hanno servito qualunque cosa fosse in stagione. L'enfasi sulla vita comunitaria ha influito sulla mia pratica: Habitat 67 [il progetto di edilizia abitativa di Safdie del 1967 a Montréal] riguarda la vita in comunità.

Mia madre è stata allevata in Inghilterra; ha visitato sua sorella ad Haifa, ha incontrato mio padre e non se ne è mai andata. Nel primo anno del loro matrimonio, mia nonna dalla parte di mio padre è venuta a vivere con loro, di cui mia madre non era molto contenta, ma ha imparato tutta la tradizione della cucina ebraica-di Aleppo. Così sono cresciuto con cibo meraviglioso a casa dalla tradizione siriana; cose come zucchine ripiene con carne, riso cotto in albicocche secche e tutti i tipi di piatti di carne meravigliosi con fagioli e spezie. Mia madre ha vissuto a 96 anni in Canada. Negli ultimi anni della sua vita ha dato alcuni dei suoi nipoti, tra cui le mie figlie, tutte le sue ricette e le hanno scritte e le hanno video cucinate. Quindi parte di ciò continua - passi questo amore per il cibo alla generazione successiva.



Nuovi progetti e ferrovie del futuro

a cura di Rinaldo Ceccano

Alcuni alunni trascorrono ore ad aspettare che venga suonata la campana finale, ma a Tirana molte scuole non chiuderanno più le loro porte solo perché le lezioni sono finite. Come parte di un piano urbanistico progettato per ripensare la città entro il 2030, 17 scuole nella capitale albanese estenderanno il loro mandato e diventeranno centri comunitari che funzionano 24 ore al giorno, sette giorni su sette. “Nella maggior parte delle città europee, i quartieri si formavano attorno a una cattedrale o una grande istituzione sociale - o, in epoca pre-ottomana, molti villaggi in Albania sono stati costruiti attorno a una quercia che fungeva da punto d'incontro per gli anziani”, dice il sindaco della città Erion Veliaj. “Ma nel 1967 [quando i comunisti dominanti abbracciarono il secolarismo], migliaia di chiese furono distrutte. Quindi il centro sociale della gravità urbana è scomparso.” Dopo la caduta del comunismo, Tirana ha iniziato a crescere rapidamente, ma questi centri vitali della vita della comunità non sono stati ripristinati. Inoltre, gli anni '90 hanno visto la vendita di massa di istituzioni pubbliche, incluse biblioteche e centri giovanili, in mani private. Nel momento in cui Veliaj è entrato in carica nel 2015 e ha esaminato quali strutture sono rimaste che potrebbero diventare spazi per la comunità di riunirsi, è rimasto con poca scelta. “Abbiamo attraversato un processo di inventario dello spazio che avevamo e ci siamo resi conto che non ce l'avevamo”, dice. “In una città sovrappollata dobbiamo usare lo spazio con saggezza.” E così, tutte le scuole selezionate verranno ricostruite per includere caffetterie e sale per riunioni ed eventi culturali che si terranno dopo le ore del lavoro e nei fine settimana. A guidare questi makeover saranno gli architetti Grimshaw di Londra e Stefano Boeri di Milano. “Le scuole pubbliche sono l'infrastruttura pubblica più diffusa e potente che abbiamo nei nostri paesi”, afferma Boeri. “Dobbiamo iniziare a osservare il loro ruolo in un modo diverso: dovrebbero diventare un ambiente aperto.”

Centro commerciale La Ferrovia
Texas - Infrastruttura

In Texas, il gruppo che sta dietro al progetto di treni ad alta velocità dello stato che collega Houston a Dallas ha escogitato un nuovo impiego per un centro commerciale appena vuoto. La stazione di Texas Central Houston si troverà sul sito di 45 acri del Northwest Mall, che sarà ridisegnato in un terminal che collega la ferrovia ad alta velocità ai sistemi di trasporto locali. Ci possono essere molti altri tristi centri commerciali che hanno bisogno di un ripensamento molto presto.

Di nuovo in pista
Amsterdam - Trasporti

A luglio, la linea metropolitana nord-sud di Amsterdam, colpita da una calamità, dovrebbe finalmente iniziare a funzionare, con circa un decennio di ritardo e quasi 2 miliardi di euro sul budget. Di fronte a un'enorme opposizione pubblica dopo che gli edifici nel centro storico della città hanno iniziato a diminuire a causa di trivellazioni sotterranee, oltre a varie altre disavventure, il comune ha dovuto ridefinire il suo approccio per riportare la gente a bordo.

Domande e risposte - Stuart Semple
Artista, Regno Unito

L'artista britannico Stuart Semple spesso lavora su installazioni volte a riunire le persone negli spazi pubblici urbani. Per il suo ultimo progetto, tuttavia, si è rivolto alle campagne per mettere in guardia i consigli comunali contro ciò che definisce design ostile, dalle panchine con le sbarre alle punte del pavimento.

Che cosa definisci design ostile?
Qualsiasi intervento urbano attraverso la progettazione che ha la funzione specifica di controllare, danneggiare o escludere gli esseri umani.
Perché pensi che le città siano tentate di adottare tali disegni?
È un problema globale e non si tratta solo di senzatetto, anche se è una grande parte di esso. Con l'aumento dei senzatetto, le città sono sotto pressione per fare qualcosa e potrebbero essere sviate nel pensare che questo sia un approccio proattivo.
Quale altro percorso potrebbero seguire?

Al momento, stiamo assistendo a un approccio vittoriano allo spazio pubblico. Ma dobbiamo guardare al fare il posto in un modo diverso: uno in cui si dà la possibilità alle persone di scegliere, si rallenta l'esperienza, si crea uno scenario in cui si ottiene la paura fuori dall'ambiente vissuto.

Il Marunouchi Park Building A Tokyo

a cura di Maria Grazia Rezzini

Nihon Chiko, una società di 56 anni con sede nella prefettura di Saitama, è meglio conosciuta per la fornitura di attrezzature di stabilizzazione per cavi telefonici, luci stradali e segnaletica stradale. Ma è anche responsabile dei “giardini verticali” che abbelliscono il nuovo Marunouchi Park Building a Tokyo. L'ingresso nel verde - che ora rappresenta 3 milioni di euro, o il 5% (e in crescita) delle attività di Nihon Chiko - è arrivato 15 anni fa quando la società ha adattato la propria tecnologia per ancorare gli alberi portati a abbellire gli sviluppi urbani. Cinque anni fa hanno iniziato a cercare modi per coprire tetti e muri in mezzo al verde. “I regolamenti di costruzione affermano che una percentuale di nuovi edifici commerciali deve essere verde”, afferma Toshiyuki Hosoya della divisione ambientale dell'azienda. “La maggior parte degli sviluppatori non vuole utilizzare lo spazio prezioso per un giardino, quindi cercheranno altri modi per soddisfare i propri obblighi, come piantare sul tetto o sui muri.” Dall'identificazione di questo mercato di nicchia, il team di 14 giardini ha supervisionato l'inverdimento di tutto, dai tetti degli hotel e dei parcheggi ai muri delle scuole. Mentre il francese Patrick Blanc potrebbe essere riconosciuto come il giardiniere più famoso per le sue pareti “vegetali” che attirano l'attenzione, Nihon Chiko sta cercando di essere la Toyota della Bentley di Blanc. L'uomo responsabile della tecnologia delle piante è Shinichi Kikuchi. Passa il suo tempo a testare le piante per vedere come reagiscono a condizioni diverse: acqua limitata, luoghi ombreggiati esposti a nord e luce solare diretta. Le colonne Marunouchi, ognuna delle quali contiene 21 diverse specie di piante, sono le più ambiziose della società fino ad oggi e Kikuchi ha trascorso più di un anno testando impianti su una struttura di 6 metri all'ingresso della sede principale di Nihon Chiko.



Set e scenografie... di famiglia

a cura di Emiliano D'Arpino

Un coro di seghe, forature e urli crea la colonna sonora del giorno di produzione presso la Stiegelbauer Associates. All'interno dell'hangar del negozio scenico, che abbraccia le banchine del Brooklyn Navy Yard, ci sono dozzine di persone coperte di segatura e piene di vernice che costruiscono quello che, tra due giorni, servirà come set per l'episodio di Saturday Night Live di questa settimana. Le brutali critiche dello show all'amministrazione Trump lo hanno reso forse lo show televisivo più discusso al mondo.

Camminare attraverso queste sale significa immergersi nel panorama politico e culturale dell'America contemporanea. Sulla sinistra, tre pareti ricordano il set di The O'Reilly Factor di Fox News, il cui ospite, Bill O'Reilly, è stato accusato di cattiva condotta sessuale la settimana che abbiamo visitato, e in breve tempo sarebbe stato costretto a dimettersi. (Nella serata di spettacolo O'Reilly, interpretata da Alec Baldwin, parla con Donald Trump, anche Baldwin, del mese di sensibilizzazione sulle molestie sessuali, un argomento che il presidente trova “vicino e caro alla mia mano”) A pochi passi, una squadra di gli uomini si muovono con la destrezza dei pattinatori olimpici per costruire una struttura che presto assomiglierà a una stanza nel Tenement Museum del Lower East Side, un'istituzione che rende omaggio alla storia degli immigrati urbani degli Stati Uniti - un'altra questione di divisione per il 45° presidente.

Oggi possono essere costruiti ben 15 set. Orchestrando il loro arrivo allo studio Saturday Night Live al Rockefeller Plaza (sede anche di Radio City Music Hall e nbc's Today, ed immortalato dal programma televisivo 30 Rock) è come un puzzle game di scenografia. Questo perché Studio 8H, dove è stato girato lo spettacolo, è stato originariamente costruito negli anni '30 come il più grande studio radiofonico del mondo e sede della nbc Symphony Orchestra. Nel 1950 l'orchestra trasferì le sue registrazioni alla Carnegie Hall e il vecchio spazio fu trasformato in uno studio televisivo. L'installazione di un ascensore di quasi 90 anni dell'edificio in uno che poteva trasportare set per la TV in diretta si è rivelata proibitiva dal punto di vista dei costi, il che significa che tutto è stato risolto alle esigenze di Stiegelbauer prima di essere rimesso insieme nella casa dell'ottavo piano dello show. Nella rara occasione in cui un pezzo costruito non può essere smontato, il portello del tetto dell'ascensore può essere aperto in modo che il set possa salire fino in fondo.

“Non si può paragonare nulla a Stiegelbauer”, afferma N Joseph DeTullio, che è lo scenografo di Saturday Night Live e che supervisiona la costruzione ogni settimana. “Nessuno sano di mente potrebbe produrre questo set in due giorni. Non ha senso. Questo posto ha una scienza.”

In effetti, la natura della costruzione significa qualcosa di meno che l'approccio scientifico di Stiegelbauer fallirebbe. Una giornata di produzione dal vivo del Saturday Night inizia alle 00.30: quando i bozzetti per lo spettacolo vengono presentati insieme a Steve Paone, responsabile dei servizi di produzione. Alle 03.00 il caporeparto di 79 anni con il suo spesso ciuffo di capelli bianchi, Stephen “Demo” De Maria (che ha sempre mancato una mezza giornata di lavoro, e cioè quando sua madre è morta), arriva e inizia a montare le squadre di cinque e sei persone che appariranno tra poche ore e cominceranno a sfornare le macchinazioni degli scrittori e produttori dello show.

